

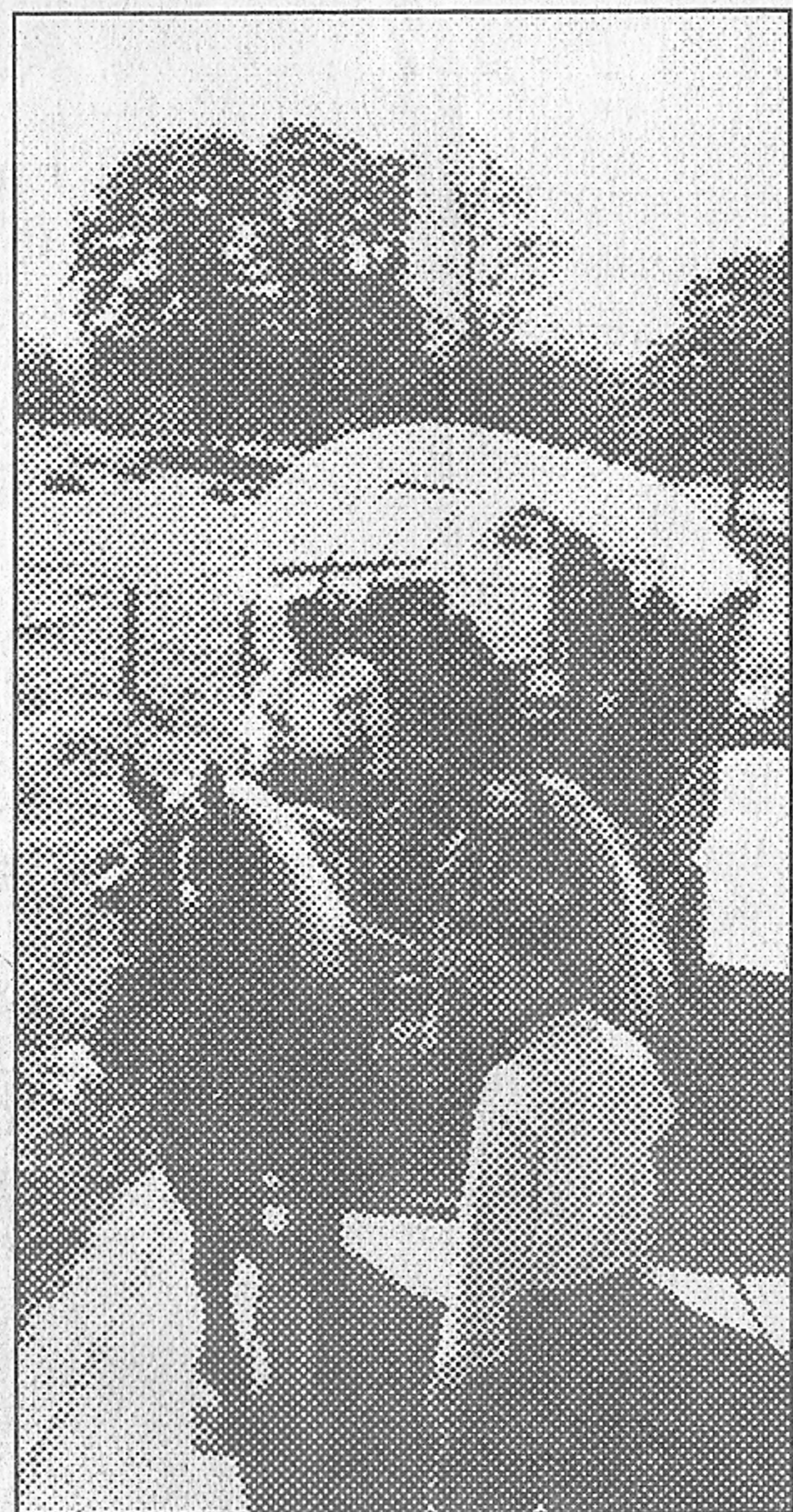
# Un viaggio nel cuore della storia sannita

## Partenza in carrozza da Staffoli. Il percorso tra le bellezze di Colle Meluccio

di GIOVANNI PETTA

È SENZA dubbio l'iniziativa più emozionante ed efficace tra quelle finalizzate allo sviluppo del turismo in territorio molisano. Un *viaggio sentimentale* che parte da Staffoli e, nel rispetto di una ciclicità che sa sempre di sacro, lì ritorna, dopo aver attraversato il cuore della cultura sannita. Si può andare a Lisbona dopo aver letto Pessoa. O a Berlino per ritrovare le emozioni di un film di Wenders. Ora si può arrivare in Molise, per sentire l'anima di Francesco Jovine, ed essere guidati, con gusto e divertente ospitalità, tra le bellezze naturali e le testimonianze di una storia fiera e splendidamente essenziale.

Dopo una inattesa colazione, preparata da una massaia molisana, in costume tipico, che accoglie i viaggiatori nella sua cucina, mentre prepara il pranzo per un marito indolente. Poi in carrozza. I cavalli si dirigono verso Pietrabbondante, attraverso lo splendore incontaminato di Colle



Meluccio. Qui un pastore blocca la carovana, rappresentando la dolorosa situazione di un furto di bestiame e partecipando ai viandanti la speranza di un ritrovamento vitale. Poi fugge via. Ripartono i cavalli, seguendo e incrociando il tratturo Celano-Foggia. Si arriva a Pietrabbondante. Una guida dà vita ai sassi, testi-



IL TEMPO - 29 maggio 2001 - pag. 33

moni di civiltà, raccontando di un popolo di contadini, impegnati in una lotta quotidiana per l'acquisizione di una dignità così perentoria da intimorire i Romani. Un guerriero del posto, nel teatro che emozionò Cesare Brandi, racconta di come il proprio sangue si sia ribellato alla toga romana perché adagiata su una epidermide

sannita. Nel viaggio verso Agnone — seguendo il tracciato della pionieristica ferrovia elettrificata Pescolaniano-Agnone (1914-1943) —, in una piccola radura, una famiglia di pastori blocca i viaggiatori. Un invito a pranzo, con musica e danze per gradire, aiutano la socializzazione. Si riparte per Agnone in vista di una con-

clusione del viaggio che sa di antico e contemporaneo, come ogni tradizione vera. La visita alla pontificia fonderia Marinelli è guidata da un personaggio originalissimo, che arriva in carrozza e introduce al museo delle campane con simpatia irresistibile. Infine, una passeggiata nel centro storico, per rilevare la presenza dei veneziani, nei leoni in pietra che si sporgono alteri dalle case, e la bontà della produzione degli artigiani locali.

L'iniziativa del Parco letterario Francesco Jovine è stata realizzata in collaborazione con il presidio turistico, l'azienda agrituristica «Selvaggi», la compagnia stabile dell'Alto Molise di Agnone e alcuni attori della compagnia isernina «l'Aretè». Da giugno il *viaggio sentimentale* sarà fruibile dai turisti. Da settembre, inoltre, l'iniziativa si espanderà in ambito scolastico. Niente di meglio, per gli studenti, di una giornata così preguata di stimoli culturali e di rilassante divertimento. Ad un ritmo che riconcilia con l'universo, con la vita stessa.